

Fac-simile di modulistica ad uso dell'Organismo di Vigilanza

Esempio di verbale dell'Organismo di Vigilanza

AZIENDA X S.p.A.

Riunioni dell'Organismo di Vigilanza

VERBALE/ Relazione N.

In data _____ si è riunito l'Organismo di Vigilanza (l'Organismo) di Azienda X S.p.A. istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Sono presenti alla riunione tutti i componenti dell'Organismo nelle persone di

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

Alla riunione partecipa per quanto al successivo punto a) il dott. _____ (professionista esterno) che illustra la relazione predisposta a conclusione dell'esame svolto, su incarico dell'Organismo come deliberato nella precedente riunione del _____, per mappare le potenziali aree/ posizioni di rischio dei Reati ambientali *ex art. 25-undecies* del decreto 231.

- a) L'Organismo discute con il dott. _____ le risultanze del lavoro dal quale emerge che il rischio per Azienda X S.p.A. di incorrere nei Reati ambientali appare relativamente basso e limitato a poche fattispecie. L'Organismo, nell'apprezzare il lavoro svolto dalla società di consulenza, conviene sull'opportunità di valutare attentamente e, se del caso, dare corso ad alcuni suggerimenti operativi formulati.
- b) L'Organismo ripercorre brevemente le attività svolte nel corso del 2011 nel sottolineare che le attività svolte non hanno evidenziato fatti censurabili o violazioni del modello organizzativo adottato da Azienda X S.p.A. e la relazione di sintesi, predisposta dal Presidente, da portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in ottemperanza a quanto previsto nel punto _____ del proprio regolamento.
- c) L'Organismo prende in esame la proposta di "Piano di Attività anno 2012" formulata congiuntamente alla funzione di Internal Auditing per proseguire il monitoraggio delle aree individuate a rischio nel modello organizzativo adottato dalla Società. A conclusione dell'esame, l'Organismo condivide l'utilizzo anche per le attività *ex d.lgs. 231/01* di metodologie e strumenti di risk assessment per meglio strutturare e pianificare le priorità e modalità di intervento.

Pertanto invita il servizio di Internal Auditing:

- a proseguire con le proprie attività indicate nel piano attività 2011, aventi per oggetto i contratti di acquisizione clientela e le modalità di gestione degli agenti, dei rappresentanti e delle altre figure di procacciatori d'affari, valutando le procedure esistenti alla luce dei rischi reato in cui si può incorrere;
- a programmare un incontro con i seguenti responsabili aziendali:
 1. Responsabile area Personale e Organizzazione;
 2. Responsabile del Marketing;
 3. Responsabile Amministrazione e finanza.

Gli incontri saranno volti ad accertare l'applicazione delle procedure in essere, loro efficacia ed effettività anche alla luce di eventuali fatti nuovi emersi nel corso delle attività della Società.

- d) Infine il Presidente riferisce di una segnalazione anonima pervenuta all'Organismo relativa a fatti manifestatisi presso un'unità periferica. Pur essendo le contestazioni vaghe e non necessariamente pertinenti a reati riconducibile a quelli previsti dalla normativa 231, l'Organismo delibera di effettuare un accertamento intervistando di persona ed in loco i principali Dipendenti responsabili delle varie funzioni coinvolte nell'unità periferica. Degli accertamenti effettuati l'Organismo riferirà in una successiva riunione

L'Organismo di Vigilanza